

PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
INCONTRI DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEL PIANO
(a cura del dott. Marzio Cresci)

=====

1. LA METODOLOGIA ADOTTATA

L'obiettivo degli incontri che l'Amministrazione Comunale ha realizzato è noto: costruire il nuovo strumento urbanistico, il Piano Strutturale del Comune di Radda in Chianti, con la partecipazione attiva di tutta la popolazione.

Nello svolgimento degli incontri, rispetto alle riunioni "tradizionali", si è utilizzata una "nuova" figura di professionista, per queste specifiche modalità di partecipazione dei cittadini: il facilitatore o coordinatore di gruppi di discussione.

Alcune delle funzioni svolte dal facilitatore:

- a) preparare gli incontri concordando con gli organizzatori una strategia adeguata per fornire ai partecipanti una coerente informazione sull'argomento in discussione;
- b) favorire la capillare partecipazione alla discussione di tutti gli intervenuti;
- c) sostanziare la necessità di rimanere centrati sul tema dell'incontro;
- d) elaborare e proporre una strategia per restituire la discussione in forma di documento riproducibile e consultabile anche successivamente.

Nella conduzione le riunioni sono state scandite da quattro momenti principali:

1. l'intervento del facilitatore sulla metodologia adottata;
2. l'intervento dei rappresentanti politici e dei professionisti dell'ufficio di piano per presentare gli argomenti in discussione;
3. lo svolgimento della discussione vera e propria tra gli intervenuti e i responsabili dell'ufficio di piano;
4. la redazione di un documento finale condiviso dall'assemblea come risultato effettivamente corrispondente ai temi discussi.

Per sintetizzare gli argomenti trattati si è usato sia il metodo dei post-it, compilati direttamente dai partecipanti, sia l'intervento diretto del facilitatore che ha riassunto i suggerimenti sui fogli della lavagna da conferenze.

Per ogni incontro è stato prodotto un poster con le opinioni degli intervenuti e i temi trattati. Questi documenti, il più possibile corrispondenti agli originali anche

nella forma grafica, si possono consultare nelle pagine conclusive di questo documento.

Questi elaborati possono essere usati dai responsabili dell'ufficio di piano per richiamare alla memoria i suggerimenti e le sottolineature emerse nelle riunioni, dall'Amministrazione per valutare ulteriormente le indicazioni sulle sensibilità che il territorio esprime e sente come prioritarie, dall'intera cittadinanza per ottenere l'informazione sui temi che sono stati argomento delle discussioni.

I documenti prodotti non rappresentano, quindi, elaborati finali e definitivi, costituiscono il risultato di una tappa del processo, un caposaldo suscettibile di un ulteriore sviluppo, continuando ad usare le differenti forme offerte dal percorso di partecipazione attivato dall'Amministrazione: forum telematico, contatto diretto o per posta tradizionale.

2. GLI ARGOMENTI IN DISCUSSIONE NELLA PRIMA SESSIONE

La prima sessione ha avuto lo scopo prioritario di informare i partecipanti, in maniera complessiva, sulle caratteristiche della pianificazione territoriale prevista dalla legge della Regione Toscana n. 1/05, ponendo in particolare l'accento sulle differenze tra il Piano Strutturale e il vecchio strumento urbanistico rappresentato dal Piano Regolatore. In questa prima sessione l'argomento in discussione del P.S. è stato il quadro conoscitivo: le sue caratteristiche e le modalità per la sua formazione. Vale a dire quella parte del piano che può essere definita come il raggiungimento di un vero e proprio statuto/patto che riassume tutte le caratteristiche peculiari e distintive del territorio, e che ne fissa gli elementi da tutelare e da salvaguardare (le invarianti strutturali). Presentando le caratteristiche salienti del quadro sia nei suoi aspetti metodologici sia nei risultati raggiunti, si è chiesto ai cittadini di integrare l'analisi utilizzando la propria specifica competenza e il proprio punto di vista.

3. GLI ARGOMENTI IN DISCUSSIONE NELLA SECONDA SESSIONE

La seconda sessione è stata dedicata alla condivisione degli aspetti strategici espressi dal piano strutturale: quella parte che prevede di incrociare le esigenze/i bisogni del territorio con le condizioni/valori del territorio stesso; si sono espresse le caratteristiche di questa prospettiva di pianificazione rispetto alle vecchie logiche locazionali e quantitative del Piano Regolatore.

4. I DUE PUNTI DI VISTA PROPOSTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE

Rispetto a quanto esposto in ogni singola sessione dai progettisti e dai rappresentanti politici, nel raccogliere le indicazioni si è suggerito ai partecipanti di considerare, non in maniera tassativa, due punti di vista: il condivido e il suggerisco.

Questa impostazione ha permesso sia di ordinare - anche se in maniera non troppo rigida e categorica - ogni singolo intervento, sia di facilitare – ed era questa l'opportunità che necessitava di essere maggiormente sostenuta – il rimanere centrati sugli argomenti in discussione.



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Programma di comunicazione del Piano Strutturale

INCONTRO - 14/12/2007
Lista Partecipanti

	Nome	Cognome	Azienda
1	Mario	Abbafati	Muratore
2	Roberto	Artini	Lab. Orafo Roberto
3	Giovanni	B.Montorselli	Comune Radda in Chianti
4	Gianluca	Baldanzi	Baldanzi e Rosi snc
5	Gianna	Bastoncelli	Azienda Agricola - Caparsa
6	Monica	Bernardoni	La Bottega di Giovannino
7	Paolo	Cianferoni	Azienda Agricola - Caparsa
8	Morena	Cioncolini	Negozi
9	Viviana	Cortigiani	
10	Ida	Ferrando	Murricciaglia Azienda Agricola
11	Francesco	Ferrando	Murricciaglia Azienda Agricola
12	Francesca	Fumi	Fondazione Tutela Territorio Chianti Classico Onlus
13	Andreola	Ginori Conti Sersale	
14	Antonello	Ginori Conti Sersale	
15	Federico	Hunsperger	Pro Arte



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Programma di comunicazione del Piano Strutturale

INCONTRO - 14/12/2007
Lista Partecipanti

Nome	Cognome	Azienda
16 Raffaele	Landi	Libero Professionista
17 Carlo Maria	Mascheroni	Castello di Volpaia
18 Carlo	Matassini	Tecnostudio s.s.
19 Francesco	Palei	
20 Umberto	Pometti	Autotrasporti Pometti
21 Luciano	Porciatti	Porciatti L&A
22 Pier Francesco	Rapisarda	Podere Terreno
23 Lorenzo	Regoli	Fattoria Castello di Volpaia
24 Paolo	Semplici	Libero Professionista
25 Giovanni	Talluri	Comune di Radda in Chianti

14/12/2007



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Programma di comunicazione del Piano Strutturale

INCONTRO - 08/02/2008
Lista Partecipanti

	Nome	Cognome	Azienda
1	Costanza	Brogi	
2	Renato	Bubola	Centro "Le Carrozze"
3	Ranieri	Bubola	Centro "Le Carrozze"
4	Angiolo	Caselli	Scuola Edile Firenze
5	Firmino	Coloni	Rossetti Immobiliare
6	Viviana	Cortigiani	
7	George	D'Almeida	
8	Ida	Ferrando	Murricciaglia Azienda Agricola
9	Francesco	Ferrando	Murricciaglia Azienda Agricola
10	Fabio	Fronti	Agrichianti di Fronti B&C
11	Enzo	Furlaneto	Albergo Vescine
12	Alessandro	Gallo	Castello D'Albola
13	Raffaele	Landi	Libero Professionista
14	Flavia	Lapis	
15	Carlo Maria	Mascheroni	Castello di Volpaia

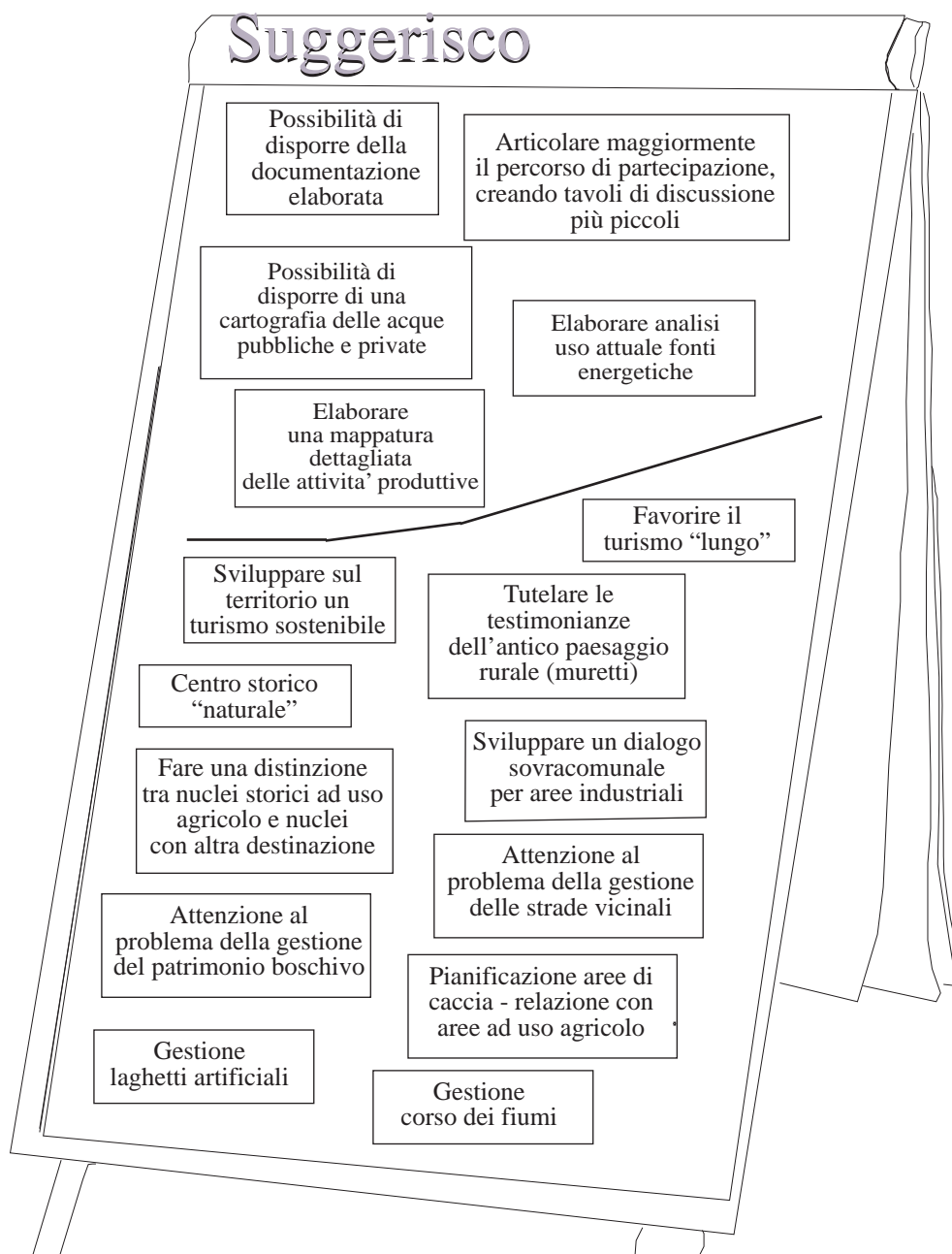


COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Programma di comunicazione del Piano Strutturale

INCONTRO - 08/02/2008
Lista Partecipanti

Nome	Cognome	Azienda
16 Carlo	Matassini	Tecnostudio s.s.
17 Paolo	Minucci	Gruppo Donatori Fratres
18 Giovanni	Montorselli	
19 Matteo	Moscatelli	
20 Carlo	Paladin	Albergo Vescine
21 Fernando	Piazzesi	Azienda Agricola Le Cetine
22 Lorenzo	Regoli	Fattoria Castello di Volpaia
Claudio	Ricci	
23 Antonio	Rinaldi	Comproprietario di terreni
24 Paolo	Semplici	Libero Professionista
25 Giovanni	Talluri	Comune di Radda in Chianti
26 Ettore	Vannucci	Agriturismo/Azienda Agricola
27 Giulio	Vannucci	Studio Tecnico di Progettazione

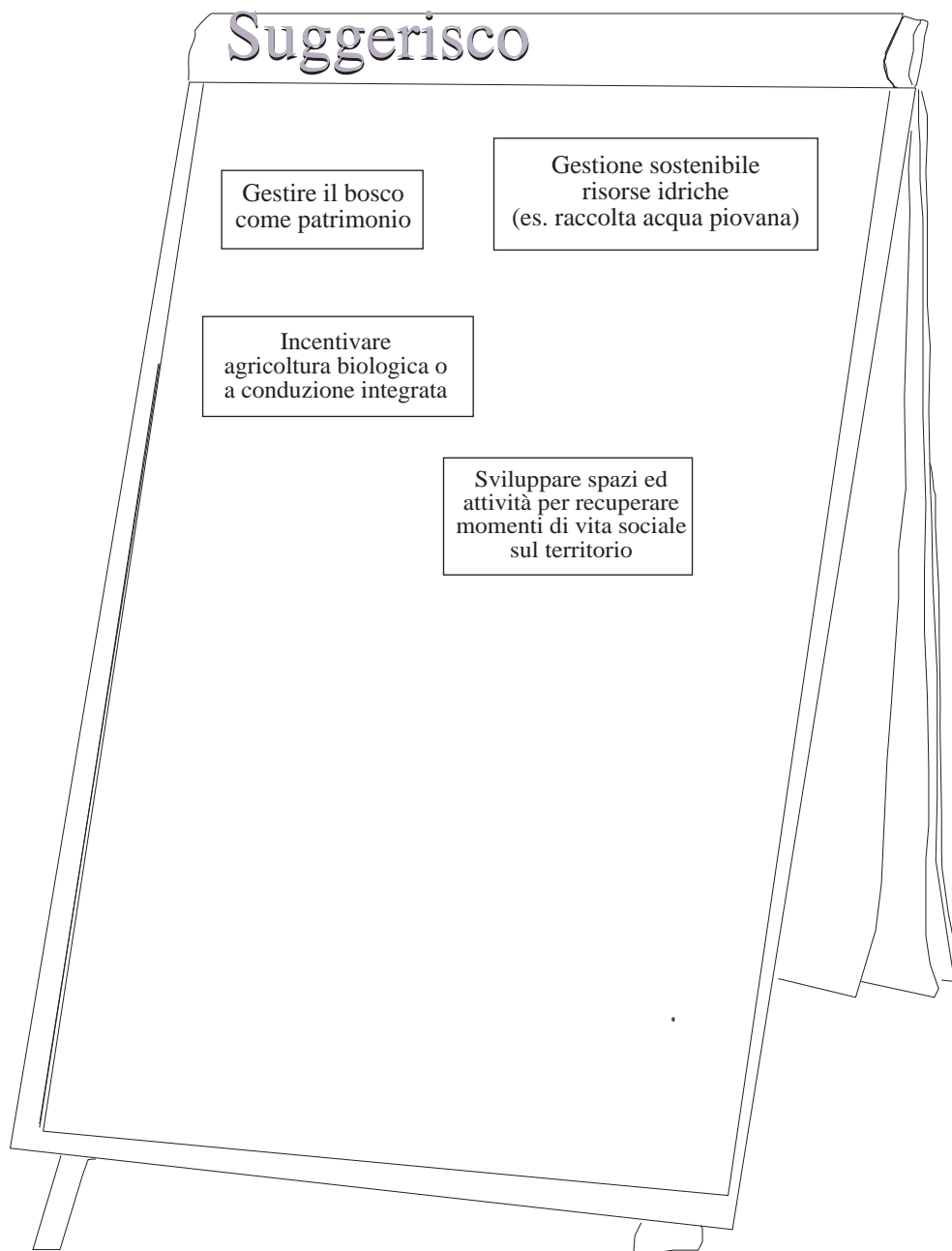
08/02/2008





Cittadini - 14/12/2007

Partecipanti - 6





Suggerisco

Un PS incentrato sulle problematiche agricole del territorio, valutato anche nella sua formazione storica (Parametri Catasto Leopoldino)

Priorità paesaggistico-agricola

E' stata inserita la Carta del Chianti per i nuovi vigneti ?

Priorità dell'agricoltura, da cui discendono turismo, commercio ecc.

Prevedere aiuti per il mantenimento dei terrazzamenti

Facilitare i cambi di destinazione, valutando le effettive esigenze

Prevedere n° abitanti futuri: sarebbe importante trattenere i giovani, i nati qui

Prevedere siti per eventuali invasi

Favorire la produzione di cippati per le Biomasse

Prevedere la possibilità per i cittadini di utilizzare impianti fotovoltaici

Condivido

Attenzione al problema della gestione del patrimonio boschivo

Censimento patrimonio esistente

Prevedere il recupero nei pressi delle aziende di abitazioni per gli operai

